



PROVINCIA DI MATERA

Originale

AREA III

Prot.n.... **328** **17 FEB. 2021**
Casella n.....
Pratica n.....
Sottofascicolo n.....

Determinazione n. **286** del **17 FEB. 2021**

Numero progressivo di settore **10** del **10.02.2021**

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi dell'art.n.3 del D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59.

PROGETTAMBIENTE SOC. COOPERATIVA.

Matera, 09/01/2021

L'Istruttore
Mariela Vizioli

Vista l'istruttoria favorevole si rimette al Dirigente per la firma della determinazione.

Il Responsabile di P.O.

Geom. Francesco Malvasi

Francesco Malvasi

Il Responsabile di P.O.

Letta la relazione istruttoria del Funzionario incaricato di seguito riportata:

Premesso che la Sig.ra DURANTE Anna Loredana, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della ditta PROGETTAMBIENTE SOC. COOPERATIVA, ha presentato in data 14/12/2020, l'istanza di Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento preventivamente trattate con scarico su suolo, provenienti dall'area CCR destinata a Centro Comunale di Raccolta di rifiuti, sito in località strada provinciale Tricarico-Boccanera., nel Comune di Tricarico, foglio n.60 p.la n.1031;

Valutato che la domanda di Autorizzazione è stata correttamente presentata e corredata dai documenti, dalle dichiarazioni e dalle altre attestazioni previste dalle vigenti normative di settore relative agli atti di comunicazione, notifica e autorizzazioni,

Vista la L.R. 9 del 29 maggio 2017;

Visto l'art.107, commi 1-2- del decreto Legislativo 267/2000;

Visto l'art.49 lettera d) della Legge Regionale 8 marzo 1999 n.7 delega alle Province la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;

Visto che la Giunta Provinciale, con Deliberazione n.218 del 25/10/2001, ha approvato gli indirizzi per la tutela delle acque, demandando al Dirigente l'atto autorizzatorio;

Vista la disposizione di cui all'art.107 del D.Lgs.vo 18.08.200,n.267 e s.m.i., in ordine alle funzioni,alle prerogative ed alle responsabilità dei dirigenti;

Vista l'annotazione del Dirigente dell'Area Finanziaria secondo il quale il presente provvedimento non comporta effetti diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria della Provincia o sul suo patrimonio;

Dato atto che l'istruttoria formale per l'autorizzazione è stata regolarmente esperita dall'Ufficio Ambiente;

Il sottoscritto Responsabile di P.O. dichiara l'insussistenza, allo stato attuale, del conflitto di interessi, ai sensi dell'art.6 bis della Legge 241/90 e delle misure del Piano Anticorruzione in relazione al citato procedimento amministrativo.

Tutto ciò premesso, si propone al Dirigente l'adozione del relativo provvedimento di Autorizzazione allo scarico.

Il Responsabile di P.O.

Il Dirigente dell'Area III

Geom. Francesco Mallas
Francesco Mallas

- Lette le premesse innanzi riportate;
- Vista la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;
- Visto l'art.107 e 109 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.18/08/2000 n. 267;
- Visto lo Statuto Provinciale;
- Visto l'art.17 del D.Lgs.n.165/01;

DETERMINA

1) La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale per essere approvata;

2) Di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Soc. PROGETTAMBIENTE SOC. COOPERATIVA, per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento preventivamente trattate con scarico su suolo, provenienti dall'area CCR destinata a Centro Comunale di Raccolta di rifiuti, sito in località strada provinciale Tricarico-Boccanera., nel Comune di Tricarico, foglio n.60 p.la n.1031, per la durata di anni quindici (15), che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento alla ditta da parte del SUAP, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni sottoelencate:

a- Il titolare dell'autorizzazione deve conferire a ditte autorizzate i fanghi prodotti nell'impianto e acquisire dalle stesse copia del documento di trasporto (4^a copia del formulario di identificazione del rifiuto) ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e successive modificazioni. e integrazioni;

b- Il titolare dell'autorizzazione deve provvedere alla corretta manutenzione dell'impianto, per evitare eventuali inquinamenti;

c- I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico recettore **suolo** nel rispetto dei valori limite di emissione **Tab.4** dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.n. 152/2006 del 03/04/2006;

d- che con cadenza **annuale** devono essere effettuate le **analisi** e inviare copia all'Ufficio Ambiente della Provincia di Matera;

e- evitare fenomeni di ristagno delle acque e impaludamento del terreno;

f- mettere a dimora, nell'area in cui verrà realizzata la rete disperdente, piante e/o specie arboree igrofile caratterizzate dalla grande quantità di acqua utilizzata durante il loro ciclo vitale e ad apparato radicale espanso;

g- consentire al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del c. 4 art. 101 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

h- mantenere i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico in perfetto stato di efficienza e funzionalità. A tal proposito è necessario effettuare delle verifiche periodiche all'impianto di depurazione ed alla tubazione di

scarico per valutare la tenuta idraulica delle vasche, dei pozzetti e la perfetta efficienza delle tubazioni, delle giunzioni e dei collegamenti e verificare la quantità di fanghi depositati;

l-sottoporre i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue alla disciplina dei rifiuti di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. La frequenza minima di espurgo dei fanghi deve essere almeno annuale e la documentazione accertante l'avvenuto smaltimento deve essere mantenuta a disposizione degli organi di vigilanza;

l-allacciare lo scarico alla pubblica fognatura non appena l'area sarà servita dalla stessa;

m-assicurare che lo scarico avvenga senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, e che le portate scaricate saranno compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore;

n-interrompere lo scarico qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e per l'ambiente, dandone immediata comunicazione (anche a mezzo fax n. 0835.306361) a quest'Ufficio;

o-comunicare, qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al processo di depurazione;

p-qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;

q-mantenere copia del FIR in sede a disposizione del personale di vigilanza;

j-ottemperare a tutti gli obblighi di legge e munirsi di nulla-osta, visti, assensi, autorizzazioni e quant'altro di competenza di soggetti pubblici e privati, comunque interessati al corpo recettore o altro recapito finale dello scarico;

r- In caso di modifiche, ristrutturazioni o ampliamenti si richiama all'osservanza di quanto dettato all'art.n.124, comma 12, del D.Lgs. n.152/2006;

s- La mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;

t - Ai sensi dell'art.124, comma 2, l'autorizzazione è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico. Pertanto, in caso di variazione del titolare dello scarico, si dovrà richiedere una nuova autorizzazione;

u- La presente autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela delle acque;

v-- La presente autorizzazione non sostituisce ad ogni effetto eventuali altre autorizzazioni di competenza di altri Enti o Uffici;

3) Di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art.2 comma 1, lettera a) , del D.P.R. n.59/2013 **sostituisce** esclusivamente il seguente titolo:

- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento preventivamente trattate con scarico su suolo, provenienti dall'area CCR destinata a Centro Comunale di Raccolta di rifiuti, sito in località strada provinciale Tricarico-Boccanera., nel Comune di Tricarico, foglio n.60 p.lla n.1031, di cui alla Parte Terza del D.Lgs.n.152/2006 n.152.

4) di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza ai sensi del D.P.R. n.59/2013, al SUAP del Comune di Tricarico, il quale rilascerà il provvedimento conclusivo.

5) La presente autorizzazione deve essere sempre conservata in copia conforme presso la ditta, unitamente alla relazione tecnica, agli schemi impiantistici e alle planimetrie presentate a corredo dell'istanza, a disposizione degli Enti preposti ai controlli di loro competenza,

6) La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza,

7) Eventuali modifiche dell'attività o dell'impianto potranno essere adottate solo nel rispetto di quanto previsto all'art.6 del D.P.R. n.59/2013,

8) Qualora la ditta intenda effettuare una modifica sostanziale dovrà pertanto presentare preventivamente una domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.59/2013;

9) di dare inoltre atto che la presente determinazione

- deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Segreteria Generale, previa numerazione definitiva e protocollazione informatica;

- diviene esecutiva all'atto della sua pubblicazione all'albo pretorio on-line della Provincia di Matera, a cura della Segreteria Generale;

- deve essere comunicata al Presidente della provincia per opportuna conoscenza

Il Dirigente
Dott. Enrico DE CAPUA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

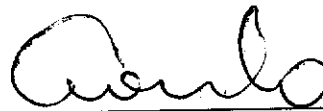
17 FEB. 2021

Si dichiara che la presente determinazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia il _____ e
che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

17 FEB. 2021

Matera li, _____

L'incaricato



Visto: Il Segretario Generale